

Libeskind, venerdì inaugurazione «Una festa per tutti i comaschi»

Il monumento. Alle 18 taglio del nastro, riaprirà la diga e si potrà vedere l'opera da vicino. Scelte luci bianche. Brunati: «Illuminazione sobria e rispettosa del contesto, come richiesto»

Dopo mesi di dibattiti, polemiche, annunci e smentite, arrivò il momento dell'inaugurazione. Tutti i comaschi potranno vedere da vicino il monumento progettato da **Daniel Libeskind** e posizionato in fondo alla diga foranea, omaggio ad Alessandro Volta e dono alla città da parte di Amici di Como e Consorzio Como Turistica. Inizialmente si era parlato di taglio del nastro in occasione dell'avvio di Expo (maggio), è servito più tempo. Ma in queste prime settimane di "osservazione", da piazza Cavour o da viale Geno, qualche comasco scettico si è ricreduto e ha ammesso che l'impatto è molto inferiore alle aspettative, non certo tale da rovinare il contesto circostante. Ora resta la curiosità di osservarlo direttamente dal tondello in fondo alla diga, magari seduti sul basamento (funge da panchina). C'è attesa, inoltre, per l'effetto dell'acqua nebulizzata prevista alla base del monumento e per l'effetto in orario serale. «Abbiamo scelto luci bianche - rivela il coordinatore degli Amici di Como, **Daniele Brunati** - sobrie e rispettose del contesto. C'isiamo attenuti alle indicazioni della Soprintendenza.



**L'architetto
Daniel Libeskind**

Al centro dell'attenzione

Quanto alla cerimonia in programma venerdì prossimo, Brunati spiega: «Alle 16.30 è previsto un tour riservato agli sponsor, alle 18 la cerimonia aperta a tutti, con il taglio del nastro. Ovviamente sarà presente Daniel Libeskind e abbiamo invitato tante altre personalità». Non ci saranno fuochi

d'artificio o effetti speciali: «Il protagonista dev'essere il monumento, l'idea è quella di un momento, di festa per i comaschi, che possono godersi uno spazio rinnovato e un'opera fantastica». Varicorda che, nell'ambito dell'operazione, il tondello è stato ampliato e consolidato. Lavori sempre a carico dei privati, il Comune non ha speso un euro.

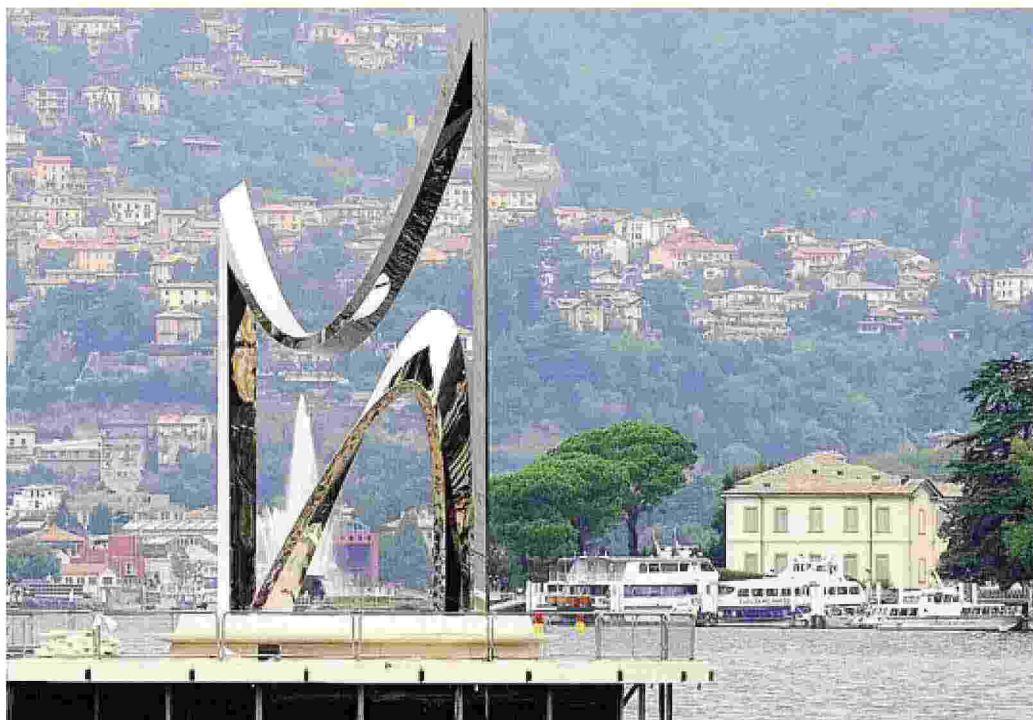
Le parole dell'ideatore

Libeskind, in un intervento pubblicato su L'Ordine, ha spiegato che la sua opera, **Life Electric**, «vuole essere un omaggio all'in-

venzione di Volta e un tributo alla Como del nuovo secolo, perché possa guardare con fiducia ed energia al futuro, esattamente come fece la città all'inizio del Novecento». «Volevamo realizzare - ha aggiunto - un'opera che rappresentasse un nuovo spazio pubblico e testimoniassse un lega-

me con la grande tradizione razionalista, esprimendo al contempo un tratto di innovazione e discontinuità con quanto realizzato in precedenza. Non poteva che essere collocata sul lago, in corrispondenza della diga foranea, per completare un immaginario tritico dedicato a Volta, insieme al Faro e al Tempio. Ci piace pensare che la curvatura dei sinuoidi riprenda l'angolazione della collina di fronte al monumento e che questa scarica di energia rappresenti anche lo spirito dei comaschi, che abbiamo avuto modo di conoscere e apprezzare nel corso della costruzione del monumento».

M. Sad.



Il monumento in fondo alla diga, donato da Amici di Como e Consorzio Como Turistica

Sorpresa

E l'archistar sceglie Nesso «Ho preso casa sul lago»

Sorpresa nella sorpresa. Daniel Libeskind ha svelato ieri su L'Ordine di aver acquistato una casa sul nostro lago. «Il legame della nostra famiglia con Como nasce nel 1987 - ha ricordato - Vivevamo a Milano e ci trasferimmo per sei mesi sul lago perché avevo ricevuto l'incarico di coordinare una "summer school" per studenti di architettura di tutto il mondo, incentrata sullo studio del Razionalismo italiano. Le opere dei Maestri

comaschi rappresentano infatti una tappa fondamentale per i giovani architetti di tutto il mondo, Como è una meta quasi obbligata. Il fatto di tornare di frequente sul lago per seguire l'avanzamento dei lavori ora ha avuto effetto sui ricordi della nostra famiglia - ha proseguito l'architetto americano - Così, abbiamo scelto di farlo più stabilmente, prendendo una casa in zona per permettere ai nostri figli e nipoti di godersi

uno dei luoghi più belli del mondo». Libeskind, nel dettaglio, ha acquistato un immobile a Nesso. E non si è limitato a lodare il nostro territorio, ha speso parole d'elogio anche per i comaschi: «Mi auguro che l'opera possa essere riconosciuta da tutti come una testimonianza del saper fare e dell'operosità che appartiene a questa terra. Molte delle aziende con cui collaboriamo sono di Como, qui esiste un patrimonio di passione, competenze e professionalità. In continuità con l'entusiasmante tradizione architettonica e civile della città». M.SAD.